

Presidente, Onorevoli tutti, buongiorno,

Il D.Lgs. 81/08, noto come Testo Unico sulla sicurezza sul lavoro, che stabilisce le misure di prevenzione degli infortuni e dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori durante l'attività lavorativa, quest'anno compie 15 anni dall'entrata in vigore. Noi della CONF.I.L. riteniamo che alcune modifiche al testo potrebbero essere apportate per completare la norma sulla sicurezza nei luoghi di lavoro che all'origine non contemplava gli studenti come lavoratori. Modifiche che incidano sensibilmente sulla prevenzione prima ancora che sulla repressione, modifiche che aprano un processo virtuoso finalizzato a creare una cultura della prevenzione e della sicurezza sui luoghi di lavoro.

Da sempre, sosteniamo la necessità di promuovere una maggiore consapevolezza e formazione sulla sicurezza tra i dipendenti, in modo da aumentare la loro capacità di riconoscere e gestire i rischi. Inoltre, pensiamo che vada incentivata la partecipazione attiva dei dipendenti nell'identificazione e nella valutazione dei rischi, perché sono i lavoratori che hanno maggiori possibilità di conoscere i rischi specifici del loro lavoro.

Noi della CONF.I.L. siamo consapevoli dell'importanza dell'alternanza scuola-lavoro e riteniamo questo strumento un'ottima opportunità per gli studenti di acquisire esperienza pratica e di entrare in contatto con il mondo del lavoro. Tuttavia, è importante che vengano adottate misure di sicurezza adeguate a proteggere gli studenti durante queste esperienze, poiché troppi incidenti sul lavoro riguardano proprio gli studenti in alternanza. Allo stesso tempo, la priorità dovrebbe essere quella di trovare una soluzione per assicurare questi ragazzi contro gli infortuni mentre lavorano, e quindi

necessita aprire le posizioni Inail in modo da garantire che siano protetti in caso di infortunio sul luogo di lavoro e anche in itinere. Ciò è importante non solo per la loro sicurezza, ma anche per evitare che le eventuali responsabilità, civili e risarcitorie, ricadano solamente sull'aziende o datori di lavoro.

Insomma, siamo convinti che bisogna aprire una nuova stagione ideologica in cui alla repressione dei reati e alle multe per le violazioni si debba accostare un percorso di formazione che porti ad una piena coscienza di cos'è un luogo di lavoro e di quali sono le buone pratiche che prevengono gli incidenti sul lavoro. È necessario formare i lavoratori, i datori di lavoro e, ancora di più, i futuri lavoratori e datori di lavoro, a una cultura, anche tecnica e consapevole della sicurezza sui posti di lavoro.

La legge c.d. "Buona scuola", prevede che le scuole secondarie di secondo grado svolgano attività di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, ma allo stesso tempo vincola quest'attività ai limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili, rendendo di fatto inapplicato quest'aspetto della normativa.

Per tutto quanto detto finora riteniamo degne d'attenzione tutte quelle proposte che mirano alla prevenzione e alla formazione. Nello specifico, plaudiamo alla proposta n 630 degli On.li Rizzetto, Lucaselli e Zucconi che riguarda l'introduzione dell'insegnamento, nelle scuole secondarie di secondo grado, del diritto del lavoro e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Riteniamo particolarmente pregevole insegnare diritto del lavoro agli studenti delle scuole superiori secondarie, perché questo significa, rivolgere l'attenzione ai futuri imprenditori e imprenditrici e ai futuri lavoratori e

lavoratrici, fornire loro le conoscenze tecnico-normative e renderli consapevoli ed edotti delle norme giuslavoristiche affinché possano essere attori informati del mondo del lavoro. Inoltre, siccome noi della CONF.I.L. siamo abituati a essere propositivi, secondo il nostro parere la proposta in esame potrebbe essere integrata inserendo nel testo della norma i seguenti punti:

1. Prevedere per gli studenti in alternanza scuola-lavoro, la copertura assicurativa INAIL, pertinente al lavoro che andranno a svolgere.
2. Assicurarsi che gli studenti siano ben informati sui rischi presenti nell'ambiente di lavoro e che sappiano come prevenirli, prevedendo un addestramento adeguato all'utilizzo delle attrezzature e dei protocolli di sicurezza.
3. Garantire che gli studenti siano supervisionati da un adulto esperto durante le attività di alternanza scuola-lavoro e che abbiano un numero di contatto per chiedere aiuto in caso di emergenza.
4. Verificare regolarmente le attrezzature e gli ambienti di lavoro affinché siano adeguati e sicuri per gli studenti, garantendo loro l'accesso a un punto di primo soccorso e a una formazione minima di primo intervento.
5. Assicurarsi che le aziende ospitanti abbiano una adeguata copertura assicurativa oltre quella che dovrà garantire l'Inail, che siano in grado di garantire un piano di emergenza e che gli studenti siano messi in condizione di attivarlo in caso di necessità.
6. Verificare che le aziende ospitanti abbiano una buona reputazione per quanto riguarda la sicurezza e che siano in regola con le norme e le leggi sulla sicurezza sul lavoro.

7. Predisporre procedure che incoraggino gli studenti a parlare apertamente dei loro dubbi e delle loro preoccupazioni per quanto riguarda la sicurezza e la salute, e assicurarsi che le stesse vengano prese in considerazione.
8. Assicurarsi che gli studenti abbiano la possibilità di interrompere l'alternanza scuola-lavoro in caso di condizioni di lavoro insicure e che siano protetti dalle conseguenze negative della denuncia.

Vista l'importanza dell'argomento, la CONF.I.L. chiede che le proposte appena fatte siano prese in considerazione e magari emendate alla proposta in oggetto, affinché fin dal prossimo anno scolastico si possa iniziare una nuova stagione e si possa iniziare il percorso formativo degli studenti delle scuole secondarie di secondo grado.

Grazie per l'attenzione.